

honsell, uniud

IL RETTORE HONSELL

Entro l'anno 95 assunzioni stabili all'Università

«I problemi ci sono e, se non ci saranno contributi ulteriori alle università per far fronte alle spese degli incrementi di stipendio previste per legge, sarà necessario rivedere il bilancio, ma non voglio drammatizzare, perché penso saremo in grado di affrontare la situazione».

Commenta così il rettore dell'Università di Udine, Furio Honsell, l'allarme lanciato dalla Conferenza dei rettori delle università italiane (Cru) al Governo in merito alla situazione finanziaria che grava sulle università. «Sono fiducioso - dichiara Honsell - che in seguito all'appello dei rettori, il Governo intervenga in occasione della trimestrale di cassa e dell'assestamento di bilancio di giugno».

I problemi finanziari per il sistema universitario italiano e, di conseguenza, anche per l'ateneo friulano, non sono nuovi. «È un problema che si verifica da sei anni - ricorda Honsell - e che devo ho dovuto affrontare dal primo anno di rettorato». Il rettore dell'ateneo udinese, dunque, si dice fiducioso «Un ottimismo - sottolinea Honsell - che deriva dall'esperienza dell'ateneo a contenere le spese pur garantendo lo sviluppo e dall'arricchimento costante di giovani motivati e qualificati». Per quanto riguarda le assunzioni, infatti, l'ateneo ha già programmato il reclutamento, entro la fine nel 2007, infatti, di circa 40 docenti, 20 ricercatori e 35 tecnici e amministrativi, questi ultimi tutti precari. È necessario, però, un'inversione di tendenza del Governo nei confronti dell'università.

«Se si pensa al famigerato decreto Bersani, al mancato incremento del Fondo di funzionamento ordinario degli atenei e all'assenza di criteri di valutazione per la distribuzione dei fondi - conclude Honsell - il messaggio che il Governo ha voluto dare è quello di un totale disinteresse delle università come patrimonio pubblico».